

Aggiornamento del Piano Industriale 2022

Resilienza e Valore

Milano

3 Luglio, 2020

UBI Banca: una storia di crescita sostenibile e solidità nell'interesse di tutti gli stakeholder

Aprile 2007: fusione tra due banche solide, BPU Banca e Banca Lombarda

La prima Banca a prevedere la crisi economica in Italia:

1 miliardo di euro di aumento di capitale annunciato nel marzo 2011, prima di tutti gli altri competitor. Annuncio seguito in aprile da ISP

Forti capacità di consolidamento con un sistema IT altamente performante e scalabile (10 migrazioni finalizzate in 15 mesi, alta capacità di *execution*)

Progetto Banca Unica: fusione di tutte 7 le Banche Rete in UBI Banca approvata a ottobre 2016 e completata a febbraio 2017

Ruolo sistemico: acquisizione di Banca Etruria, Banca Marche e Carichieti ad aprile 2017; tutte le banche (con 4 diversi sistemi IT) sono state incorporate in UBI Banca entro febbraio 2018

La prima Banca Cooperativa a diventare una società per azioni nell'ottobre 2015

Nel corso degli anni, una **Politica sostenibile di dividendi** ha consentito la continua **generazione di capitale interno** e la costante remunerazione degli azionisti.

Unica Banca in Italia ad aver sempre pagato un dividendo in contanti sin dalla sua nascita, senza ricorrere alla vendita di *asset* strategici

UBI Banca: Piano Industriale 2022 realistico

Piano industriale 2017-2020: superati tutti gli obiettivi controllabili dal management. Un diverso scenario macroeconomico ha influito sui ricavi, come per tutte le banche

Piano Industriale 2022 molto ben accolto dal mercato

Azione UBI +5,5% in poche ore il 17/02, oltre al +11,2%* registrato a seguito della presentazione dei risultati dell'esercizio 2019

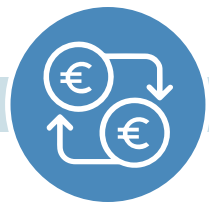
Pieno potenziale della Banca a partire dal 2020: eccellenti performance a gennaio e febbraio 2020 che hanno portato a un aumento dell'utile netto per il primo trimestre, nonostante il *lockdown* di marzo

Lo «stress test» da Covid 19 conferma le capacità IT della Banca e la flessibilità di sistemi e risorse umane

Impatto da Covid19 stimato relativamente contenuto grazie alle **forte solidità patrimoniale costruita negli anni**, alla piena **disponibilità di Asset del Gruppo** (società prodotto e altre riserve di valore) e **alla solida gestione di tutti i fattori di rischio**

* Performance dal 7 febbraio al 14 febbraio

UBI 2019: un solido punto di partenza



Ricavi *core* in crescita¹ con un *mix* equilibrato



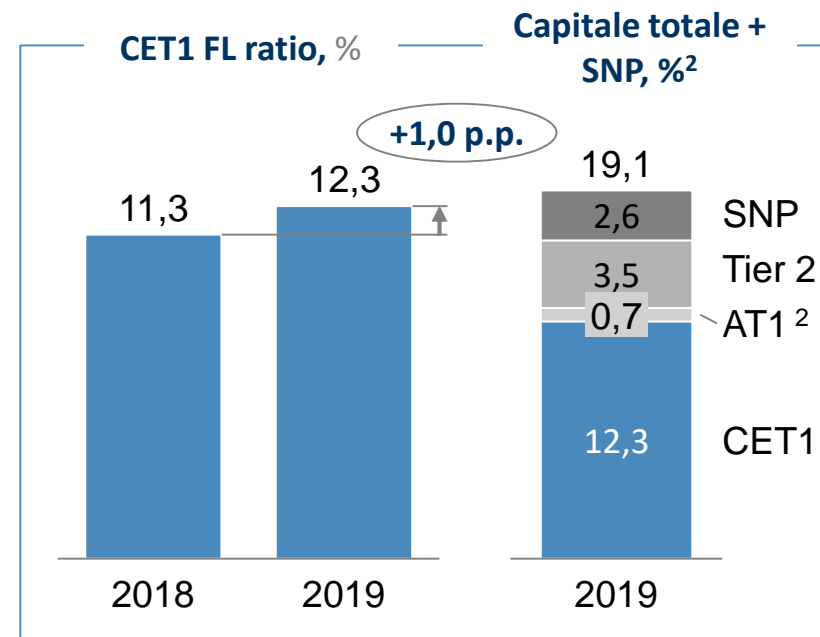
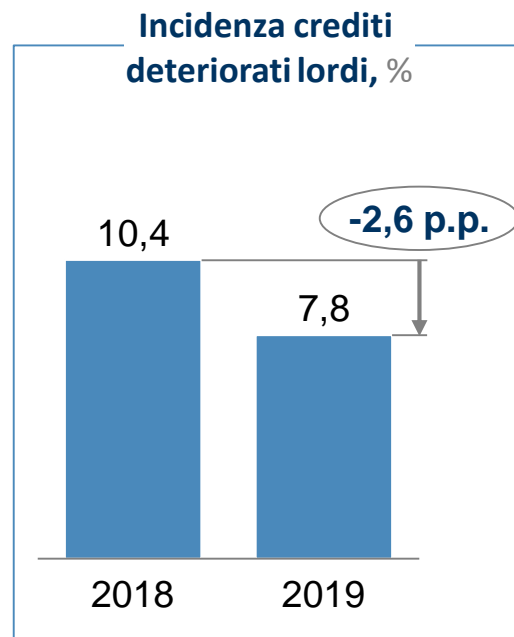
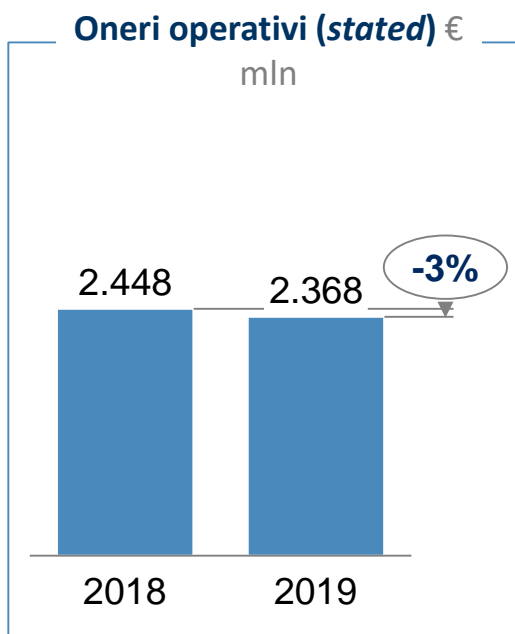
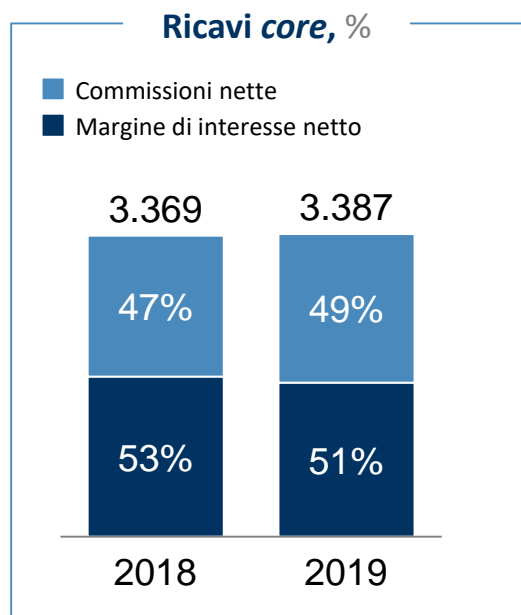
Diminuzione della base costi



Miglioramento della qualità del credito

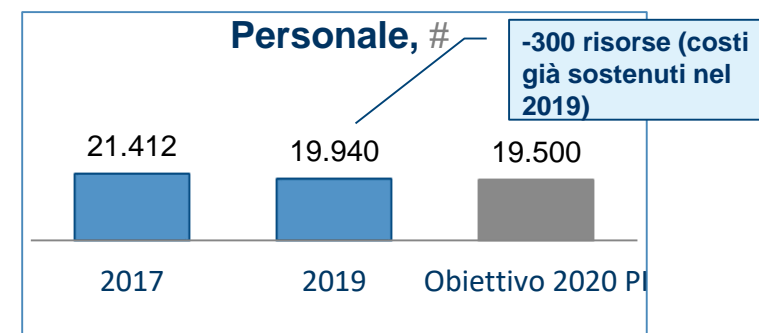
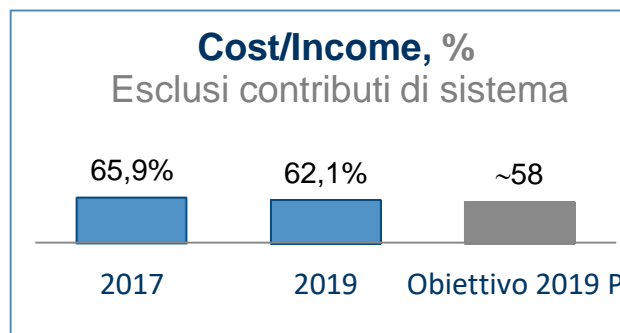
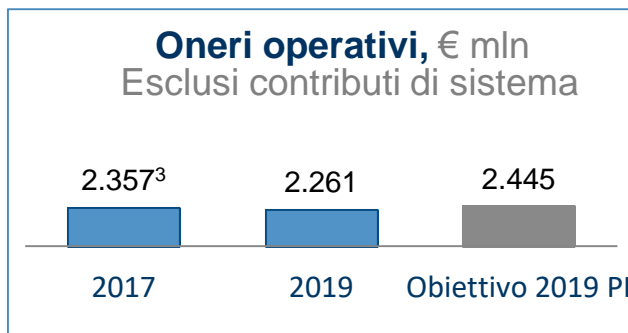
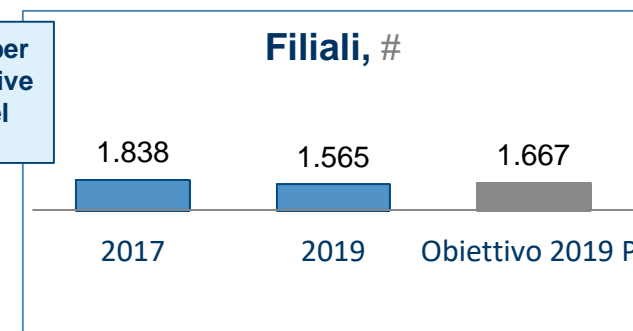
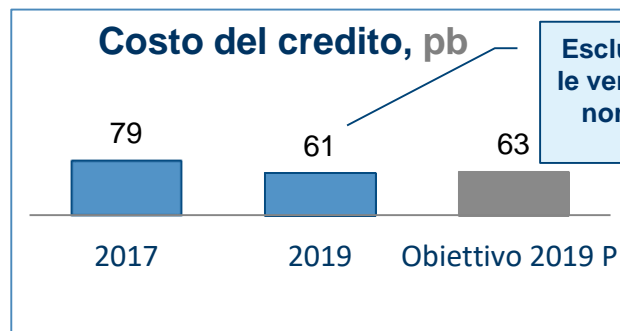
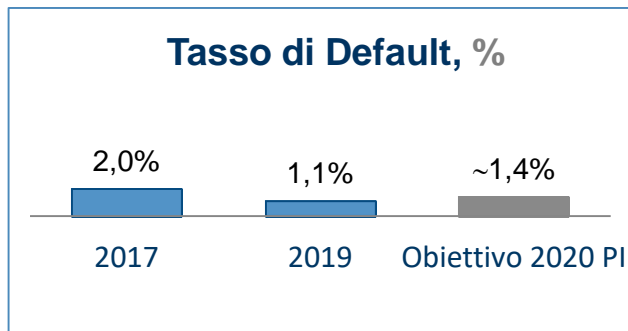
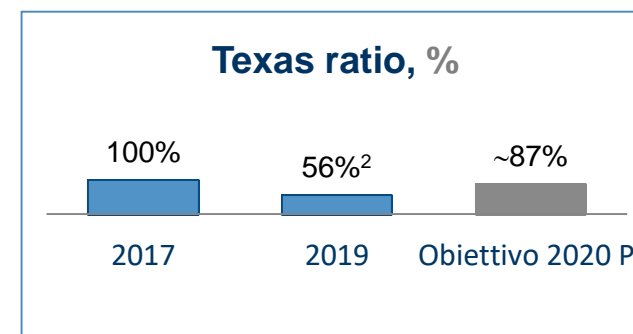
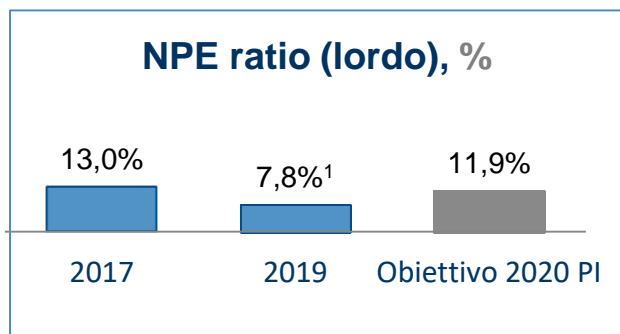
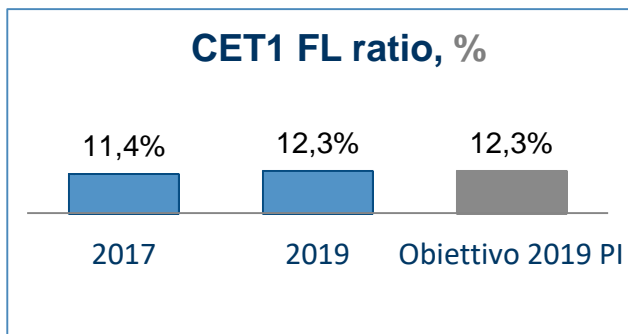


Ratio patrimoniali in crescita e forte protezione degli obbligazionisti senior



1. I ricavi core includono margine di interesse e commissioni nette
 2. AT1 emesso nel 2020 e incluso nel calcolo complessivo del ratio

Piano Industriale 2017-2020: superati tutti gli obiettivi controllabili dal management



1. Obiettivo Piano per il 2019: 12,8%
 2. Obiettivo Piano per il 2019: 98%
 3. Oneri operativi includono 12 mesi per UBI Banca e 9 mesi per le 3 banche acquisite



Agenda

- » **Covid19: reazione del Gruppo e nuovi comportamenti**
- » Premesse dell'aggiornamento del Piano Industriale
- » Aggiornamento del Piano Industriale
- » Considerazioni finali

Covid 19: reazione rapida del Gruppo, grazie alla flessibilità del personale e dei sistemi, che hanno consentito a tutte le attività di essere pienamente garantite durante la crisi, con elevate prestazioni operative (1/2)

Reazione rapida alle sfide di Covid19, Personale, Clienti e IT

Organizzazione interna

- **20.000 postazioni remote (rispetto a circa 19.600 dipendenti)** abilitate con accesso VPN e VDI
- **Oltre 5.000 nuovi PC portatili** acquistati e distribuiti alla forza lavoro **in aggiunta a quelli già disponibili**
- **85% delle unità centrali in smart working (e circa il 50% di tutti i dipendenti)**
- **Infrastrutture centrali di rete rafforzate per consentire il lavoro in remoto e un monitoraggio del rischio cibernetico intensificato**
- **Filiali dotate delle precauzioni Covid19** (materiale protettivo, aumento dei servizi di pulizia, accesso limitato e solo su appuntamento, ecc.).
- Al **culmine** della crisi e nonostante la concentrazione a Bergamo e Brescia, **l'80% delle filiali sono rimaste aperte al pubblico. Ad oggi, tutte le filiali sono aperte**
- **Integrazione della polizza assicurativa** per coprire l'emergenza Covid19
- **Formazione online:** dal 16/03 al 17/06, 216.000 corsi di formazione corrispondenti a 38.300 ore di formazione, coinvolgendo 16.000 dipendenti
- Progetto **«Ritorno al lavoro»** (~ 2 mesi) volto a un miglior bilanciamento vita/lavoro, massimo utilizzo della digitalizzazione facendo leva sull'esperienza Covid19, e risparmio costi

Covid 19: reazione rapida del Gruppo, grazie alla flessibilità del personale e dei sistemi, che hanno consentito a tutte le attività di essere pienamente garantite durante la crisi, con elevate prestazioni operative (2/2)

Reazione rapida alle sfide di Covid19, Personale, Clienti e IT

Servizi alla clientela

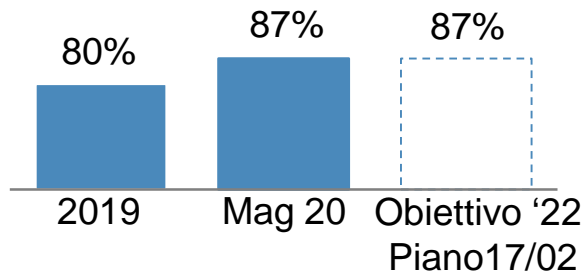
- **Progetto Vicinanza: clienti contattati** per comprenderne le esigenze nel contesto Covid19
- **Supporto ai clienti tramite la struttura del Contact Center, pienamente operativa in remoto**
- **4.700 Relationship Manager** abilitati a svolgere in remoto tutto il processo di vendita
- **Accelerazione dell'ulteriore digitalizzazione dell'attività commerciale con** priorità a:
 - servizi relativi a carta di credito / debito / conto corrente e affini,
 - soluzioni di finanziamento, compresi prestiti personali e prestiti digitali pre-autorizzati
 - prodotti assicurativi
 - servizi di consulenza e servizi titoli
- Lancio e implementazione di **«Rilancio Italia»**, un progetto da 10mld di euro per rendere disponibili finanziamenti per l'economia (anticipando di circa 2 settimane l'azione del Governo)

Covid 19: il comportamento/la risposta dei clienti accelera il percorso verso i servizi a modello digitale, confermando tutti i progetti del Piano Industriale pubblicato il 17/02

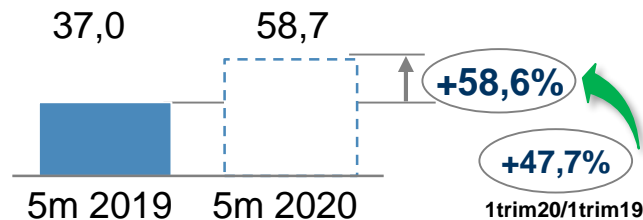
Utilizzo del digitale (clienti retail e imprese)



Transazioni migrate su canali digitali (% sul totale transazioni)



Accessi tramite il canale app mobile (num. di accessi in milioni)



Aumento delle vendite in remoto attraverso processi digitali



Mutui residenziali

- Al 31 maggio, i mutui residenziali del Gruppo UBI concessi in remoto hanno raggiunto il 15% del totale.
- Richieste di nuovi mutui residenziali ricevute tramite canale online: primi 5 mesi 2020 +43% rispetto a primi 5 mesi 2019




































Rinnovo della polizza auto

- Online o tramite il contact center
- Rinnovo in remoto:
 - Maggio 2020: 38% del totale rinnovi



I clienti UBI hanno già accesso a canali digitali best-in class

Principali Funzionalità*

		UBI Banca	Intesa Sanpaolo	BPER
Funzionalità pagamenti (no basic) e utenze 	▪ Bollettino postale / MAV / RAV	  	 	  
	▪ RiBa	  	 	 
	▪ Pago PA	  	 	 
Pagamento tributi 	▪ F24	  	 	 
	▪ Bollo veicoli	  	 	
Pagamenti digitali 	▪ Bancomat Pay			
	▪ Apple/Samsung Pay			
	▪ Google Pay			
Investimenti e assicurazioni 	▪ Titoli/fondi: stato del portafoglio e storico	  	 	  
	▪ Titoli/fondi: posizione fiscale			
	▪ Assicurazioni: stato	  		
Gestione strumenti finanziari 	▪ Operatività in azioni e obbligazioni	  	 	 
	▪ Operatività in fondi (OICVM, PAC)	  		
Gestione evoluta del conto 	▪ Confronto entrate/uscite, categorizz. movimenti, budget	  	 	 
	▪ Personalizzazione movimenti	 	 	
Finanziamenti ed impostazioni generali 	▪ Prestiti personali (stato e piano di ammortamento)	  	 	  
	▪ Mutui (stato e piano di ammortamento)	  		  
	▪ Modifica password, indirizzo, e-mail	  	 	
	▪ Impostazioni sicurezza	  	 	
Valutazione media App (al 03/07/2020) Valutazione da 1 a 5: Android Google Play Store ¹ e IOS Apple Store ²		 	 	 

*FONTE: Osservatorio Digital Banking Reply 31 Marzo 2020

Valutazione media App (da 1 – valore più basso - a 5 valore più alto)

¹ Num. di valutazioni: UBI 61.116, Intesa Sanpaolo 122.294, BPER 11.864

² Num. di valutazioni: UBI 13.474, Intesa Sanpaolo 238.152, BPER 1.151

L'esperienza Covid ha portato ad un'accelerazione di Digital, Data e Analytics a supporto della trasformazione del modello di business

Digital & Data come elementi chiave nella gestione dell'emergenza Covid, accelerando così il percorso **verso le Nuove capacità Digitali, Advanced Analytics e team di Innovazione**

Commerciale

Non-commerciale

L'emergenza COVID

Clienti digitali attivi per app mobile **+32%**
Maggio20/Maggio19

Hybrid & Ricariconto Piano di Rateizzazione in automia **+50%**
5mesi20/5mesi19

Rinnovi assicurazione Auto in autonomia **5x**
5mesi20/5mesi19

- Nuova app per aiutare i dipendenti nella gestione delle misure di distanziamento sociale
- Nuovi controlli da remoto predittivi implementati durante l'emergenza

Programmi **Accelerati**

- Lancio di **UBIConto**, primo conto e carta di debito che può essere sottoscritto tramite l'app mobile
- Lancio di **PrestiFatto**, canale digitale per l'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto
- Lancio nel terzo trimestre del nuovo processo di erogazione del credito digitale e «data driven» dedicato alle PMI
- Lancio nel terzo trimestre dell'aggregatore **UBI Banca**, per estrarre valore dalle transazioni di parti terze in termini di opportunità di erogazione del credito e wealth management
- **Modelli data driven di propensione all'acquisto da parte dei clienti e di pricing (rilasci continuativi)**
- **Data Driven Customer journeys omnicanale & Marketing Automation (rilasci continuativi)**
- **Robot4Advisory** (inizio 2021)
- **Nuovo Controllo di Gestione Data Driven**
- Automazione dei controlli di **compliance e audit**
- **Know-Your-Customer e AML**
- Sistemi avanzati di rischio **early-warning**

Organize-to-innovate: un nuovo modo di lavorare

Leva sulle lezioni positive apprese durante la gestione della emergenza Covid, in termini di produttività del lavoro, agilità, time to market e resilienza del business

Luogo di lavoro flessibile



- Nuovo concept di luogo di lavoro e ottimizzazione degli spazi lavorativi basati su postazioni di lavoro non assegnate, strumenti di accesso remoto e soluzioni di collaborazione
- Maggiore adozione dello Smart Working, con supporti Welfare

Banca a una nuova velocità



- Ulteriore spinta nell'adozione dell'Agile, con focus su rilasci continui basati sul concetto di "minimum viable products"

Resilienza operativa



- Adozione di una nuova cultura Cyber & Resilience
- Tutti i processi saranno digitalizzati per consentire il lavoro in remoto
- Ulteriore spinta nell'adozione di architetture Cloud, per gestire incrementi dei volumi operativi durante gli eventi di crisi
- Simulazione continua di eventi di crisi

Risultati raggiunti durante l'emergenza COVID

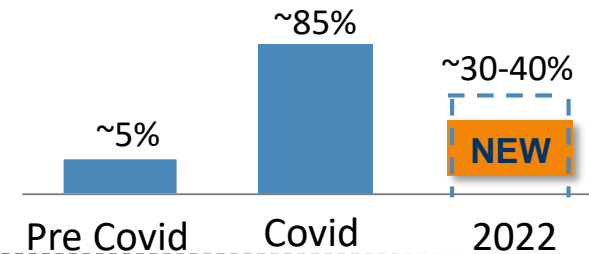
- 20.000 postazioni di lavoro da remoto configurate in pochi giorni
- L'85% dei dipendenti delle unità centrali ha lavorato in remoto durante il picco della crisi

- Quasi il 50% di tutte le richieste di finanziamento inferiori a 25.000 € durante la prima settimana provenienti da UBI Banca. La banca più veloce nella gestione di queste richieste di finanziamento

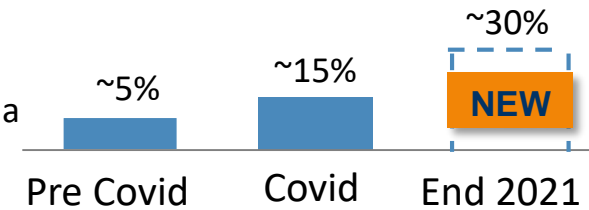
- 85% dei processi delle unità centrali gestiti in remoto (compresi Contact Center e Market Traders)
- Nessun evento significativo di frode o cyber intercettato durante l'emergenza

Obiettivi di Piano Industriale

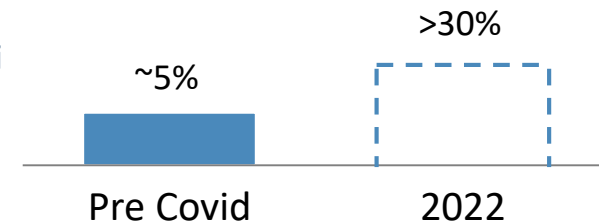
Adozione Smart working; % (*)



Adozione Agile; %



Adozione Cloud; %



(*) Nelle unità organizzative centrali



Agenda

» Covid19: reazione del Gruppo e nuovi comportamenti

» **Premesse dell'aggiornamento del Piano Industriale**

» Aggiornamento del Piano Industriale

» Considerazioni finali

Aggiornamento del Piano Industriale: un nuovo perimetro, una diversa allocazione del capitale e l'utilizzo di alcune riserve di valore consentono la mitigazione degli impatti di Covid 19 e un dividendo¹ più elevato nell'orizzonte di Piano

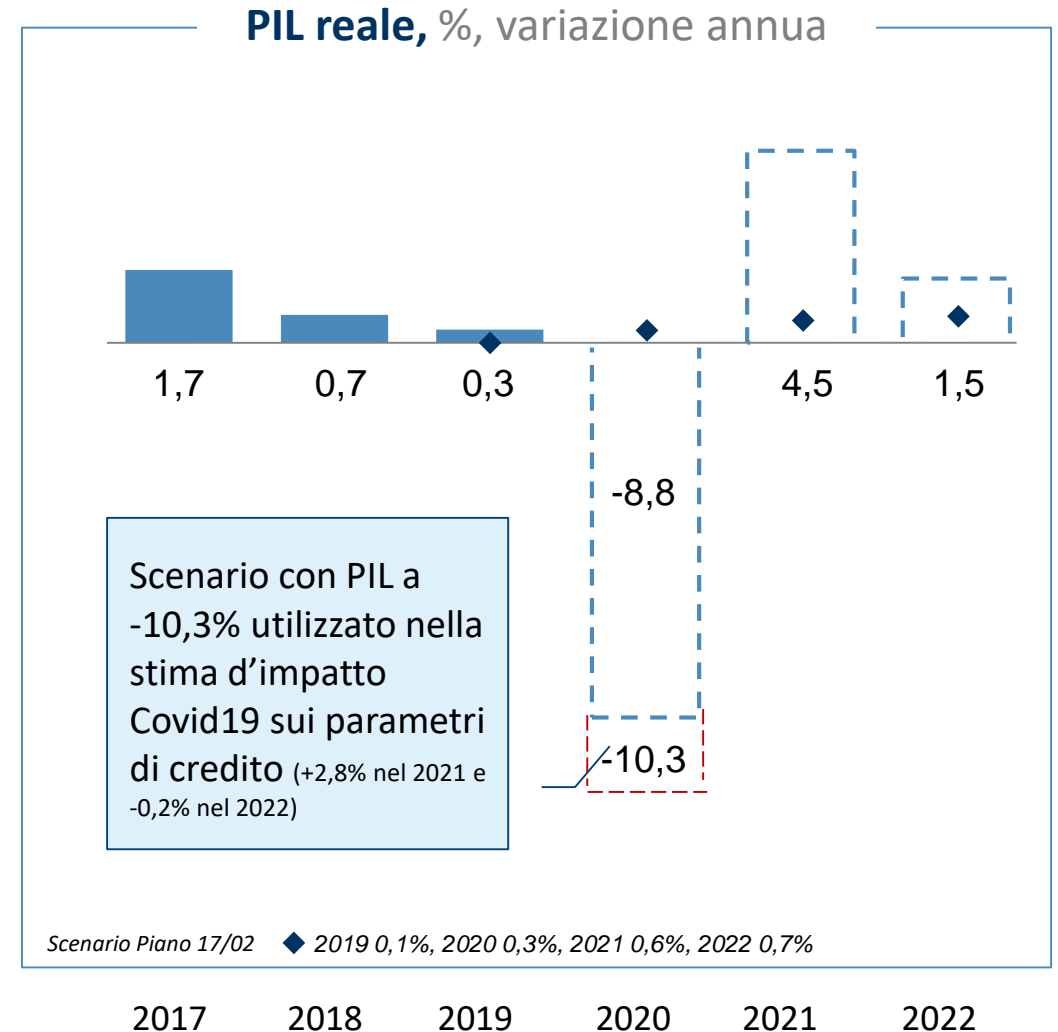
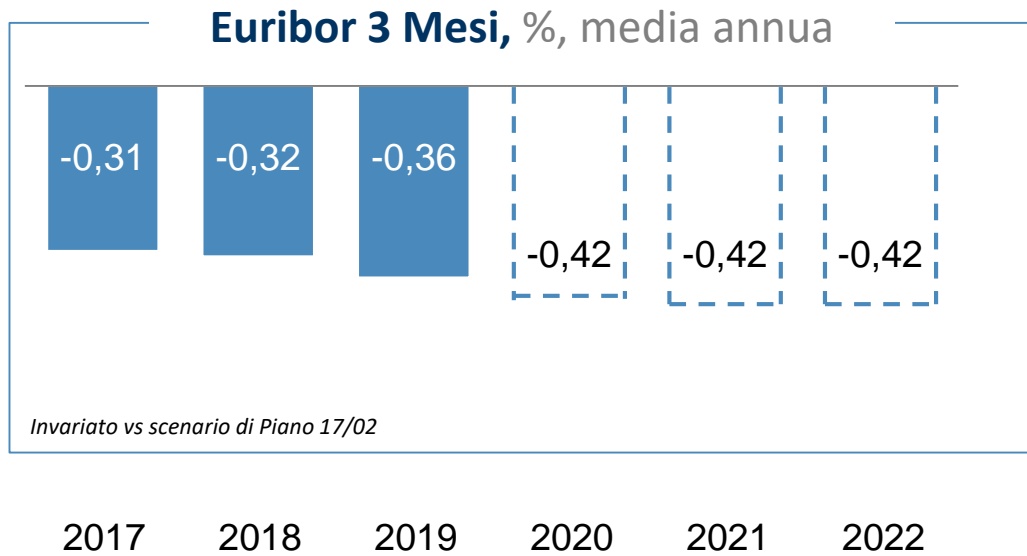
Driver dell'aggiornamento

Aggiornamento del Piano Industriale del 17/02 basato sulla **resilienza della Banca** e sull'**elevato livello di flessibilità** grazie a sistemi operativi, qualità del personale, capitale e indici di bilancio

- Conferma di tutte le azioni strategiche e dei driver indicati nel Piano Industriale 17/02
- Stima dell'impatto di Covid 19 su tutti gli anni di Piano Industriale, sulla base di **crisis reality check** e di un nuovo scenario macroeconomico
- **Impatto delle azioni posticipate** a causa dell'OPS di Intesa Sanpaolo (esodi/assunzioni, accordi di bancassurance, accordo di rinegoziazione di *securities services*, ecc ...)
- **Ampliamento del perimetro del Gruppo attraverso l'internalizzazione delle attività di assicurazione vita (acquisizione del 100% di Aviva Vita)** che consente una crescita dei proventi operativi (redditività del capitale investito superiore al 10%). **Fusione con BAP**
- **Riallocazione del capitale per attuare le misure stabilite nei decreti governativi** a sostegno della resilienza delle imprese e delle famiglie nel medio termine (oltre 6 miliardi di prestiti garantiti dallo Stato previsti nel 2020, con impatto su spread, RWAs, tasso di default, ecc ...). **Impatto della diversa tempistica d'introduzione delle misure regolamentari** (Basilea IV, CRD V, *SME supporting factor*, ecc.).
- **Utilizzo di alcune riserve di valore del Gruppo per circa € 350 mln netti nel 2021 (ottimizzazione di partecipazioni e attività di merchant acquiring)**
- Rinegoziazione dell'accordo di *securities services*
- **Significativo incremento del Dividendo in arco Piano** (il Piano Industriale ipotizza anche la distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2019)

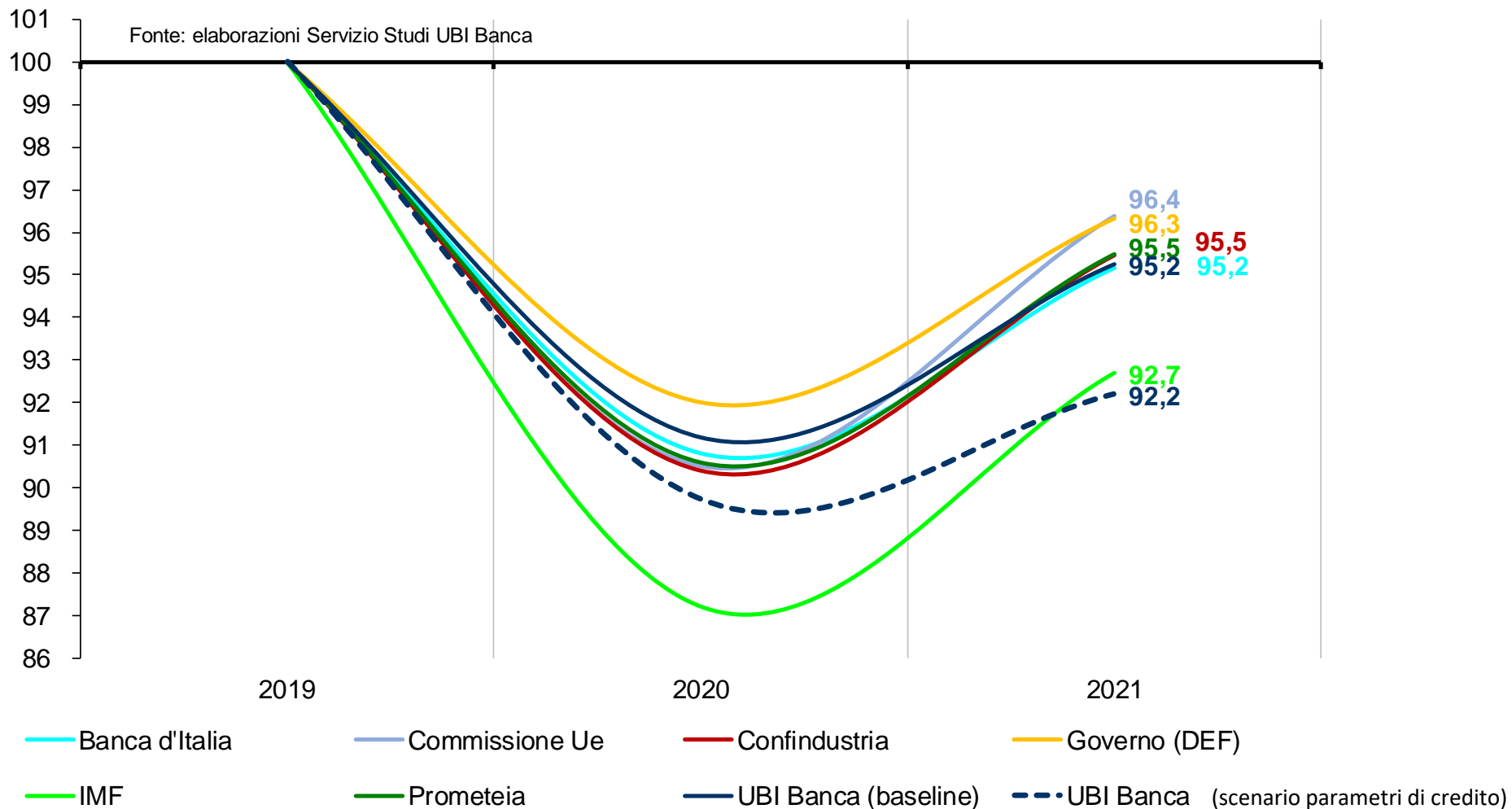
¹ Soggetto a raccomandazione BCE

UBI 2022: uno scenario macroeconomico conservativo, con un profondo calo nel 2020 e ripresa limitata negli anni successivi

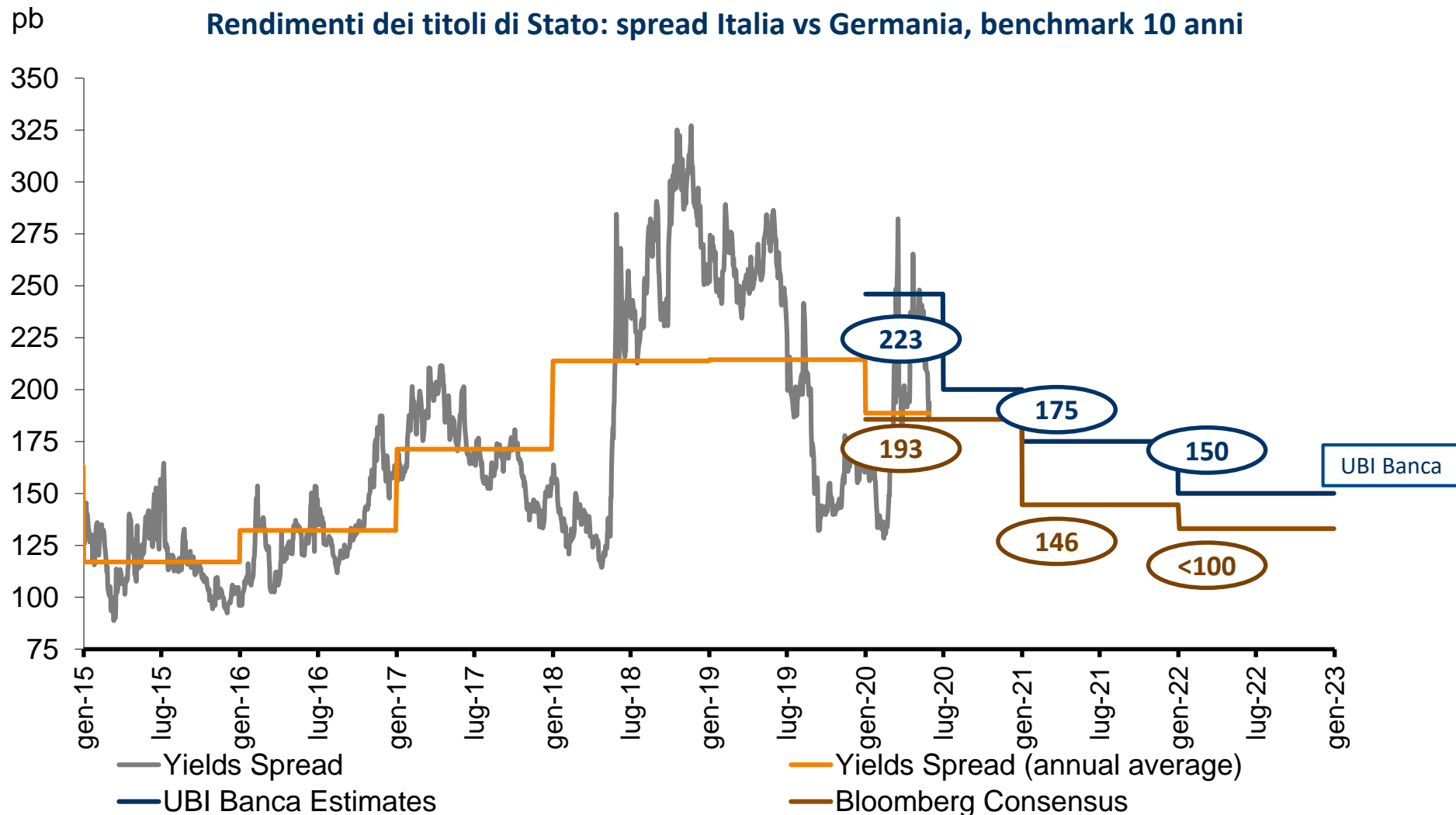


Stime PIL Italiano per il 2020 e il 2021

Italia: Prodotto Interno Lordo (base 100 = 2019)



UBI 2022: ipotesi di spread BTP-Bund più conservative del consenso





Agenda

» Covid19: reazione del Gruppo e nuovi comportamenti

» Premesse dell'aggiornamento del Piano Industriale

» **Aggiornamento del Piano Industriale**

» Considerazioni finali

Confermata la creazione di valore anche includendo gli impatti da Covid19

€ milioni

Δ Obiettivi 2022 Vs Piano 17/02, € mln

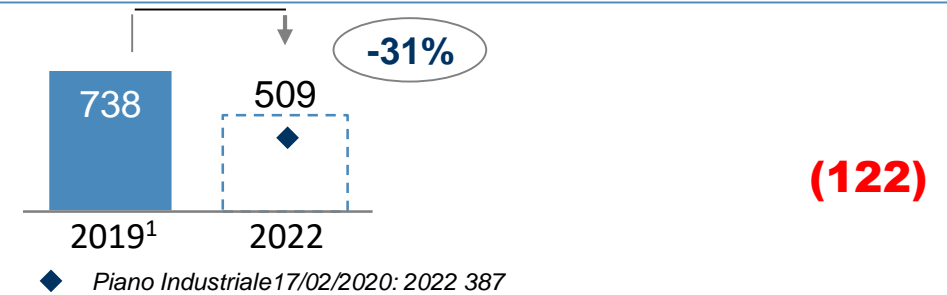
Principali risultati dopo la valutazione degli impatti da Covid19

Crescita dell'utile netto a € 562 milioni (rispetto ai 665 nel Piano Industriale 17/02) inclusi gli impatti da Covid19 e l'internalizzazione di Aviva

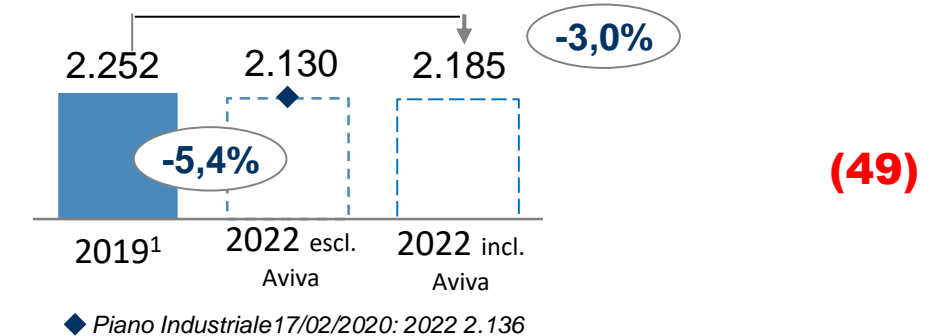
Return on Tangible Equity al 7,1% (rispetto all'8,3% del Piano Industriale 17/02), che rappresenta un elevato potenziale di crescita per l'azione

- Entro il 2022, **costo del rischio** più elevato rispetto al Piano 17/02 ma ancora contenuto grazie alla qualità dell'attivo della Banca e ai processi di controllo del rischio

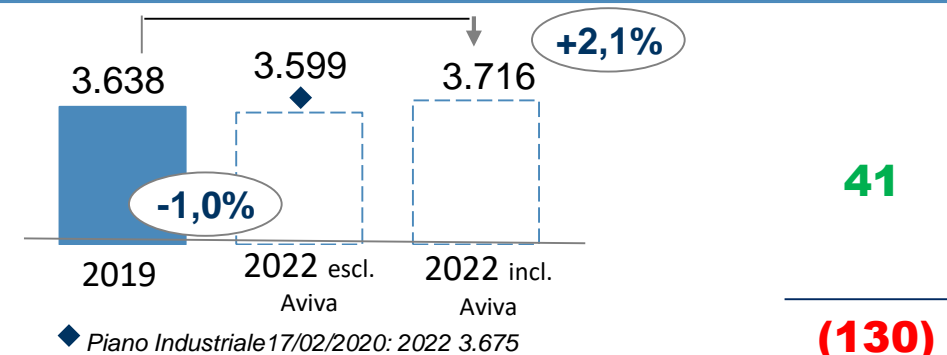
Obiettivi 2022



- Oneri operativi (al netto dei contributi di sistema)** strettamente sotto controllo e in diminuzione nonostante l'inclusione del 100% di Aviva. **Tutti gli investimenti per «change the Bank» sono confermati / aumentati**



- Resilienza** complessiva **dei ricavi**, beneficiando anche dell'inclusione del 100% di Aviva



¹ Riesposto IAS 40

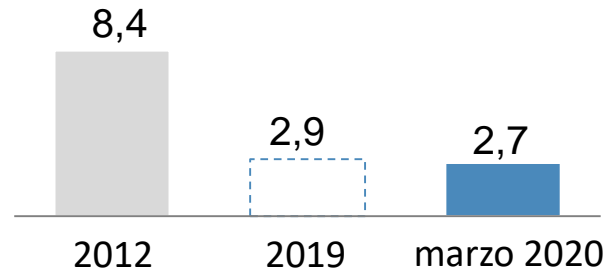
Qualità del credito: un portafoglio crediti di elevata qualità come punto di partenza

Punto di partenza

Portafoglio crediti in bonis principalmente focalizzato nelle classi di rating a basso rischio



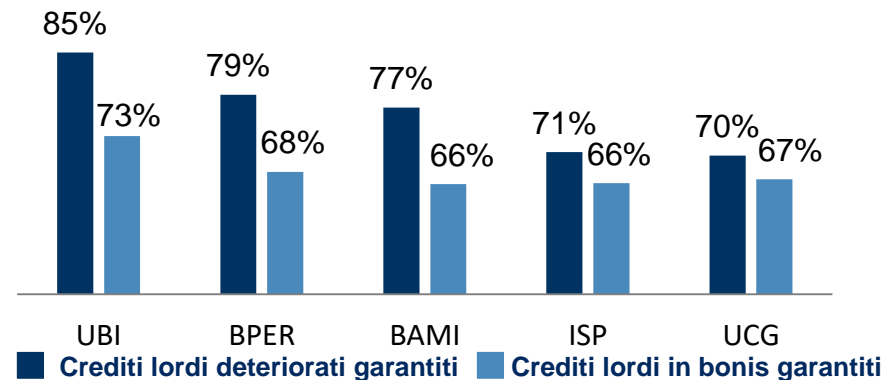
Crediti ad alto rischio, % del totale crediti in bonis, dati gestionali



Elevato livello di garanzie

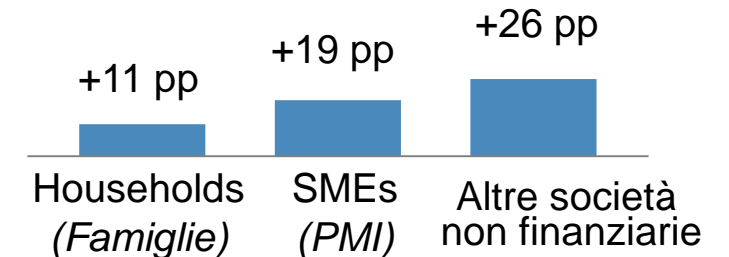


Crediti lordi deteriorati e in bonis garantiti
% del totale



Dati al 31 dicembre 2019, tabella A.3.2 nota integrativa di bilancio

Transparency exercise Giugno 2020, dati al 31 Dic 2019 - % crediti deteriorati lordi assistiti da garanzie reali in UBI rispetto alla media italiana

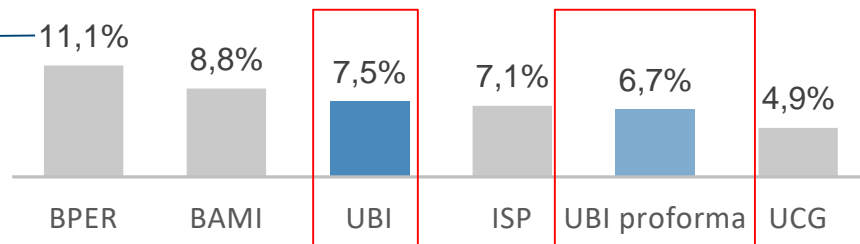


Qualità del credito: livelli di crediti deteriorati, coperture

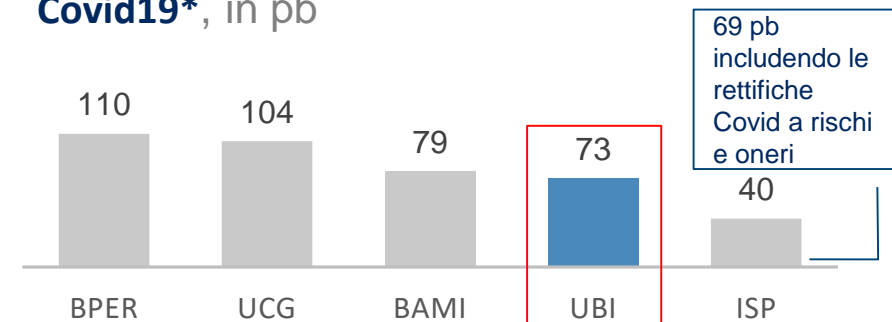
NPE ratio lordo e costo del credito al 31 marzo 2020

Considerando la cessione di sofferenze PMI annunciata nel 2019, UBI Banca ha la seconda miglior incidenza di NPE*, % del totale dei crediti lordi

9,3 pro-forma vendita recente



Il costo del credito di UBI Banca nel 1Trim2020 include già significativi accantonamenti aggiuntivi sugli UTP nei settori interessati da Covid19*, in pb

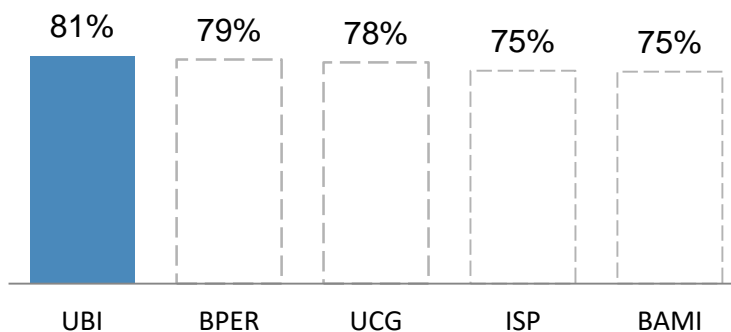


69 pb includendo le rettifiche Covid a rischi e oneri

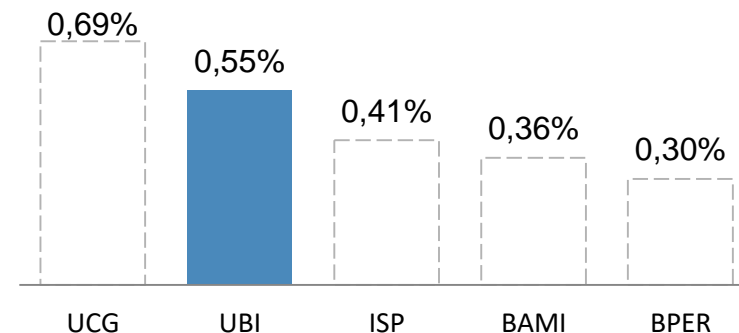
Fonte: bilanci, prospetti riclassificati

Copertura dei crediti deteriorati e dei crediti in bonis

(Ipotecche + copertura "cash") / Totale crediti deteriorati lordi**



Copertura dei crediti in bonis*



* Al 31 marzo 2020, presentazioni e documenti societari

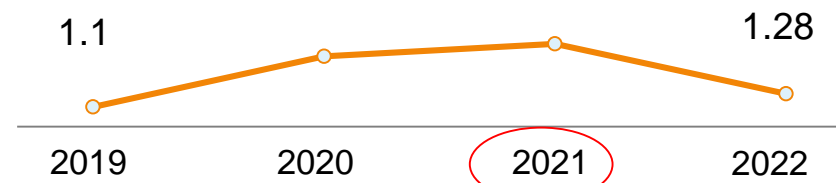
** Al 31 dicembre 2019, Tabella A.3.2 del bilancio consolidato

Dal 2020 al 2022, oltre 700 milioni (85 bps) cumulati di costo del rischio aggiuntivo

Macrosenario

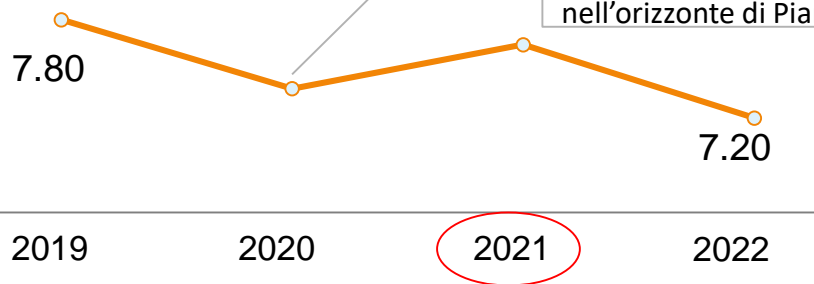
Stime basate su uno scenario macroeconomico conservativo (PIL -10,3% nel 2020, +2,8% nel 2021 e -0,2% nel 2022)

Default rate, (%)



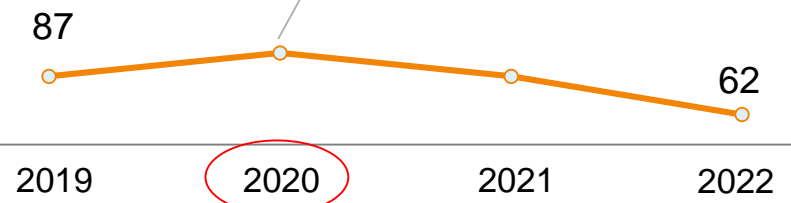
NPE Ratio (lordo), (%)

Confermata cessione di portafoglio crediti PMI in sofferenza (nessuna ulteriore cessione massiva nell'orizzonte di Piano)



Costo del rischio, (pb)

Confermato a ca. 100 pb incluso il costo residuo delle cessioni massive annunciate nel 2019



Pronta risposta ai nuovi decreti e controllo della qualità del credito come strumento di contenimento delle perdite

Misure organizzative

Potenziamento organizzativo per gestire i nuovi Decreti

- Organizzazione focalizzata sulla implementazione delle nuove misure previste dai Decreti
- Unità centralizzata per la gestione del del Decreto Governativo Moratoria
- Intervento sui processi di credito per permetterne la gestione immediata e l'erogazione dei finanziamenti con garanzia statale

Risorse FTE dedicate (2020)

60

Controllo centralizzato della gestione del credito deteriorato (NPE) confermato



- Focus sulla gestione end-to-end degli NPE, facendo leva su un'eccellente piattaforma interna di recupero crediti

2008 Accentrato recupero sofferenze

160

2017 Accentrato gestione delle inadempienze probabili

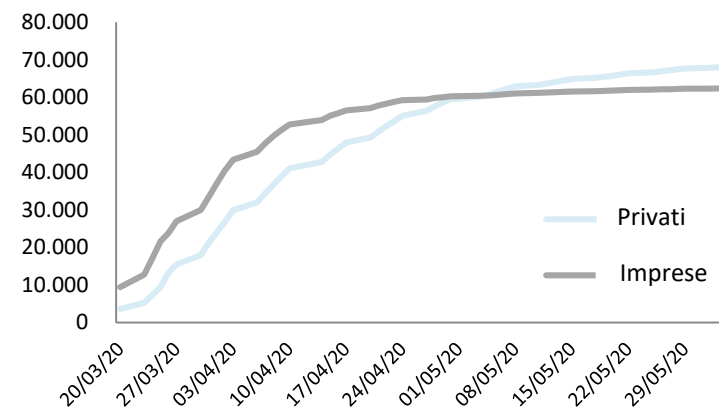
270

2020 Accentrato posizioni di clienti "ad alto rischio" e scadute

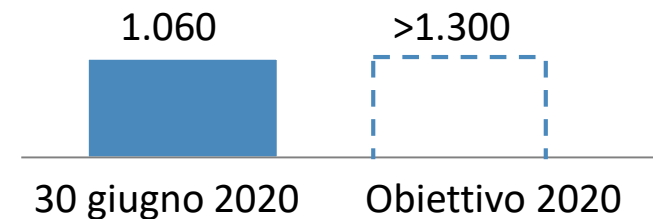
50

540

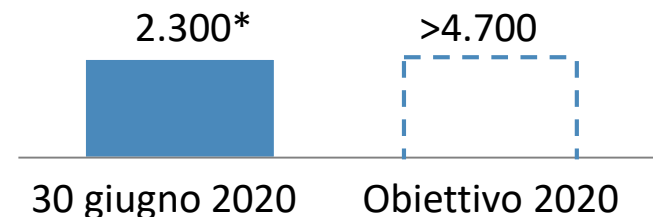
Moratoria, #



Finanziamenti fino a €25,000, € mln



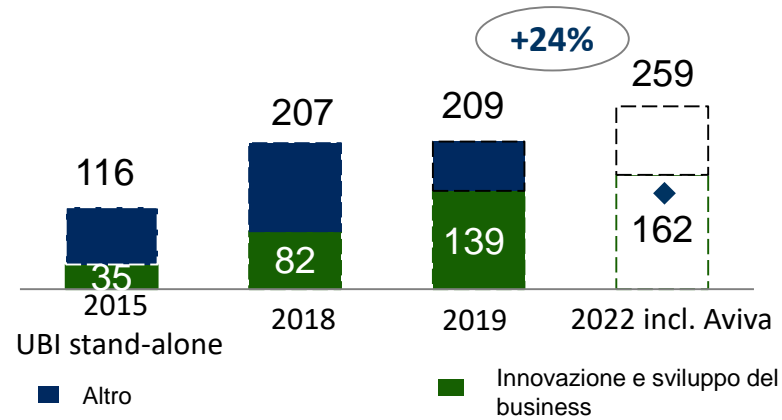
Altri finanziamenti (legge 662 e SACE), € mln



Investimenti IT per “Change the Bank” confermati

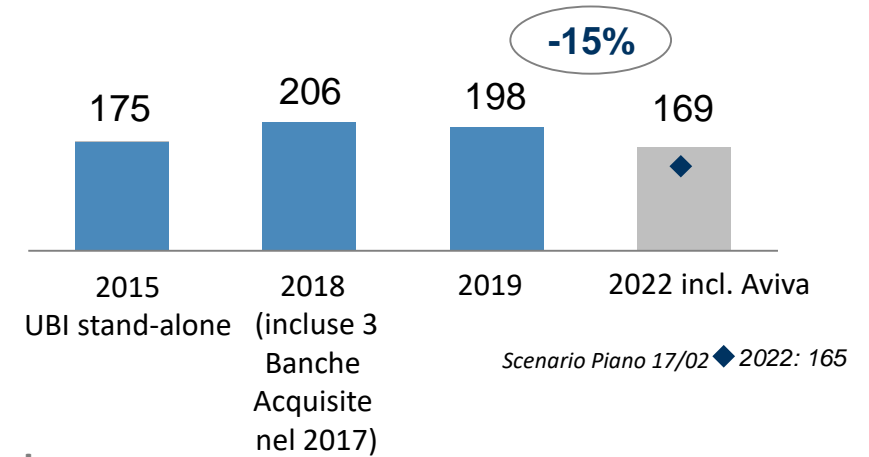
“Change the Bank” Spese IT

€ mln, altre spese ammin., ammort. e spese per il personale



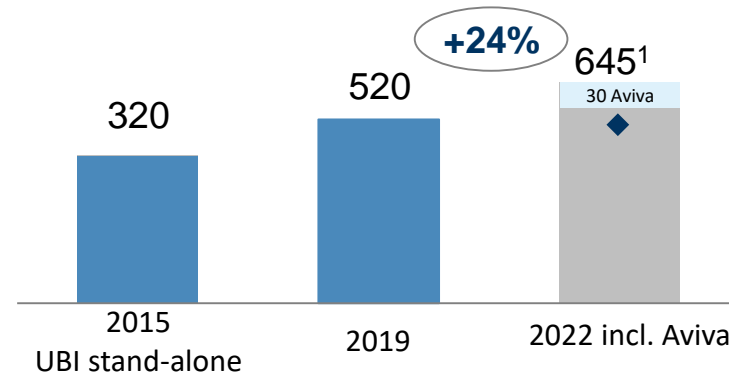
“Run the Bank” Spese IT

€ mln, altre spese ammin., ammort. e spese per il personale



Investimenti IT cumulati

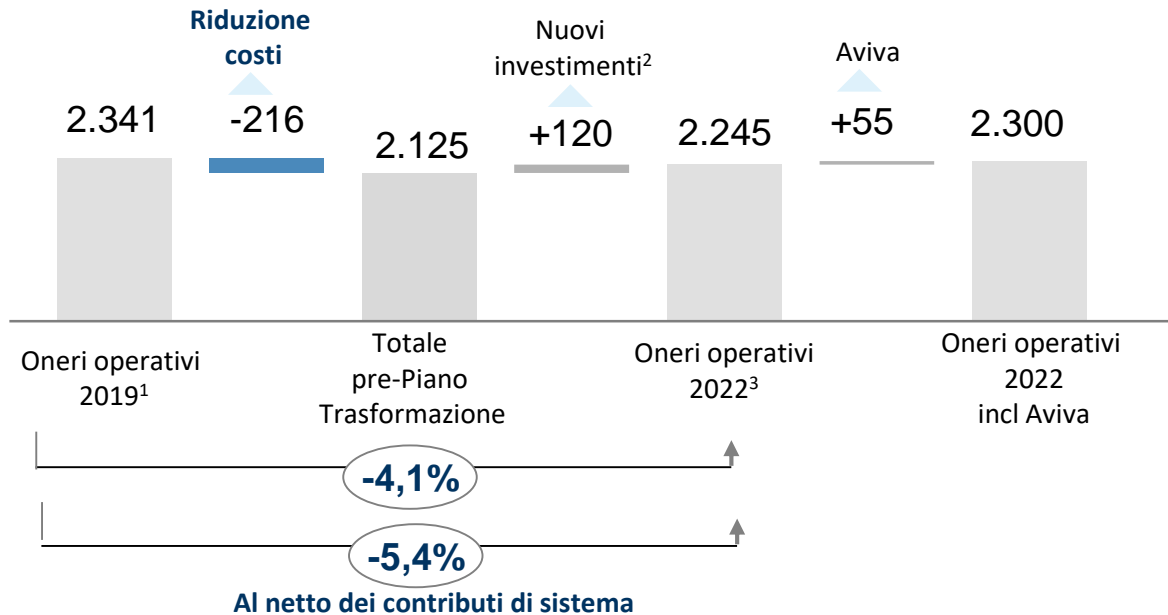
€ mln, altre spese ammin., ammort. e spese per il personale



1. Di cui ~€175 mln altre spese amministrative, ~€440 mln investimenti e €30 mln relativi a integrazione e sviluppo di BAP-Aviva. I dati 2020 includono gli investimenti in tecnologia necessari per la continuazione delle attività bancarie nell'ambito del Covid19

Confermato l'attento controllo dei costi, anche includendo l'internalizzazione di Aviva

Evoluzione oneri operativi (escluse poste non ricorrenti), € mln



Principali drivers

- Confermate **circa 2.000 uscite** (al netto di circa 1.000 assunzioni):
 - incluse 300 contabilizzate nel 2019, tutte in uscita nel 2020
 - la maggior parte delle uscite è prevista per il 2021, coerentemente con l'esito dei negoziati sindacali da avviare. Le spese per le uscite, che dovrebbero essere sostenute principalmente nel 2021, saranno più che compensate dall'utilizzo di alcune riserve di valore. Sinergie a pieno regime nel 2022 (oltre €100 mln netti)
 - **Benefici da un nuovo modo di lavorare** (es. stimate 30-40% delle risorse FTE in smart working ogni anno, razionalizzazione degli spazi lavorativi ecc..)
- Nel 2020, gli oneri inerenti al Covid 19 (circa €44 mln) saranno **compensati** da ulteriori risparmi

1. 2019 Riesposto IAS 40. Al netto di elementi non ricorrenti
2. Impatti a conto economico nel 2022, altre spese amministrative e ammortamenti
3. Non ci sono elementi non ricorrenti nel 2022

Focus sul Margine di Interesse

Margine di Interesse, Piano aggiornato vs Piano 17/02, € mln

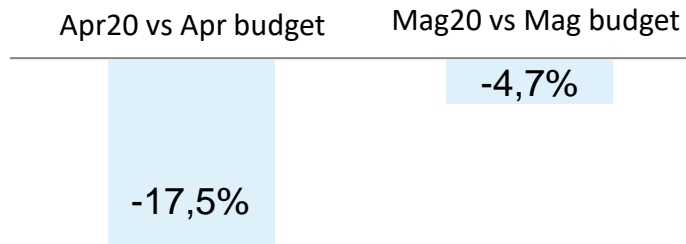


Principali tendenze

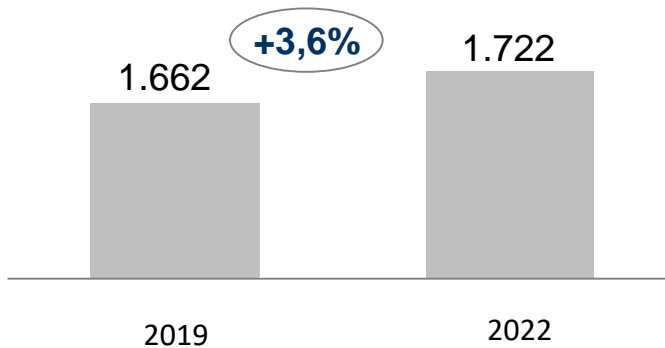
- **Tendenze nei primi mesi del 2Q2020:**
Le evidenze di maggio e aprile 2020 mostrano la resilienza del margine di interesse, con entrambi i mesi in linea con il budget incluso nel Piano del 17/02
- **Obiettivo 2022 di Margine di interesse netto** (-30 milioni di euro rispetto all' obiettivo 2022 di piano del 17/02) **influenzato dagli effetti di Covid19:**
 - **Minori volumi di impieghi a breve termine (attesa ridotta attività economica) e spread inferiori sui prestiti a medio-lungo termine garantiti dallo Stato** (sebbene con elevato RoRaC)
 - **Lieve aumento della redditività del portafoglio titoli**

Focus sulle Commissioni Nette

Commissioni nette in aprile e maggio 2020 vs budget, € mln



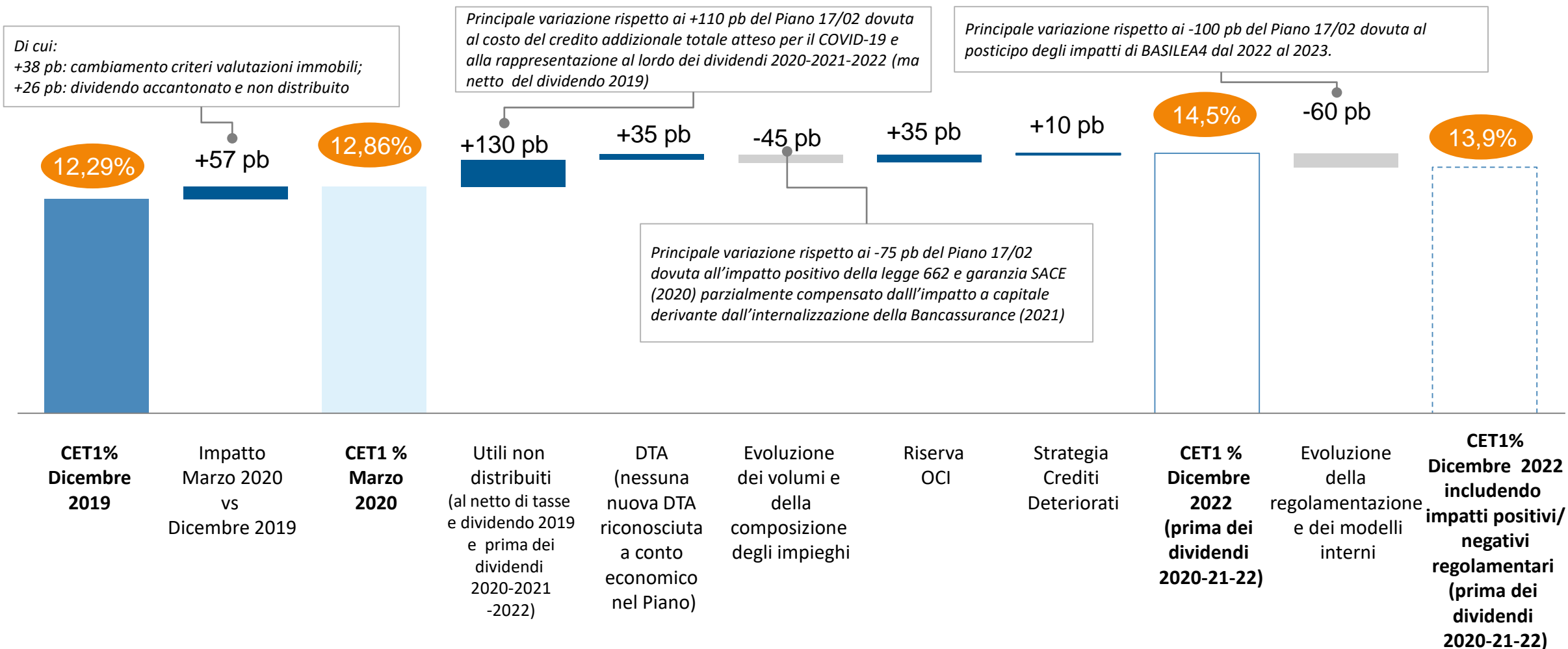
Commissioni nette obiettivo 2022, € mln



Principali tendenze

- **Tendenze del 2Q2020:**
Le commissioni nette sono state principalmente impattate ad **Aprile 2020**, a causa dell'andamento del mercato, delle minori vendite e transazioni nel periodo di *lockdown*.
Si conferma un forte rimbalzo a maggio 2020, con valori vicini al budget incluso nel Piano del 17/02
Le prime evidenze di giugno 2020 sembrano confermare l'andamento positivo
- **Commissioni Nette 2022** inferiori rispetto al Piano 17/02 a seguito della cessione delle attività di *merchant acquiring* nel 2021 (circa -€ 25 mln)

CET1 ratio prima dei dividendi 2020-2022 (ma al netto del dividendo 2019) al 13,9% nel 2022





Agenda

» Covid19: reazione del Gruppo e nuovi comportamenti

» Premesse dell'aggiornamento del Piano Industriale

» Aggiornamento del Piano Industriale

» **Considerazioni finali**

UBI 2022: chiara tabella di marcia a seguito di una accurata analisi dell'impatto da Covid19

- A** Nonostante il Covid19, tutti i principali driver strategici sono confermati, inclusa la scelta strategica per l'attività di Bancassurance



- B** L'impatto da Covid19 è stimato in:

- +85 pb di costo del credito nell'orizzonte triennale di Piano
- -1% di RoTE nel 2022

Nessun impatto rilevante su costi e ricavi



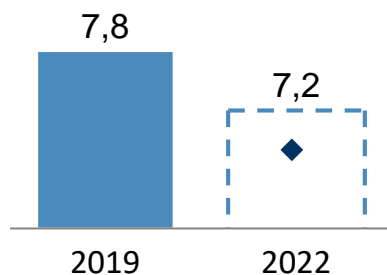
- C** Maggiori dividendi grazie all'ottimizzazione del capitale e all'utilizzo di alcune riserve di valore



Obiettivi UBI 2022: conferma di un solido e attrattivo piano di creazione di valore, con significativo aumento del dividendo rispetto al Piano originario

Miglioramento della qualità del credito nonostante il Covid19

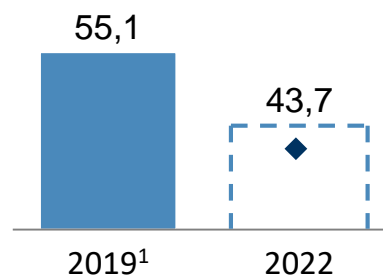
Incidenza crediti deteriorati lordi, %



◆ Piano Industriale 17/02/2020: 2022 5,2

Maggiore resilienza

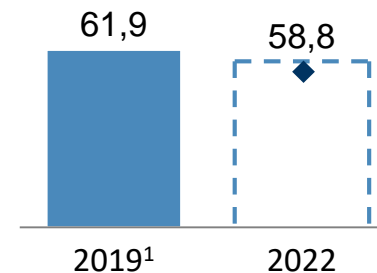
Texas ratio, %



◆ Piano Industriale 17/02/2020: 2022 32,6

Struttura operativa ottimizzata

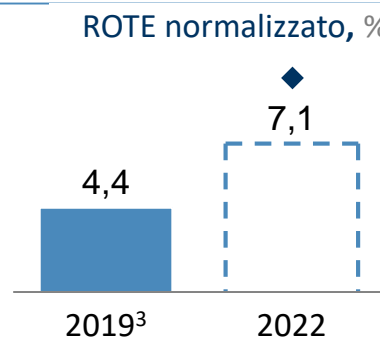
Cost/income², %



◆ Piano Industriale 17/02/2020: 2022 58,1

Migliore redditività

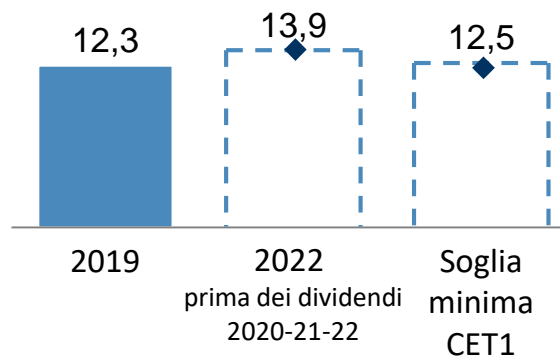
ROTE normalizzato, %



◆ Piano Industriale 17/02/2020: 2022 8,3

Capitale in crescita

CET1 FL ratio, %



Dividendi in contanti in crescita nell'orizzonte di Piano

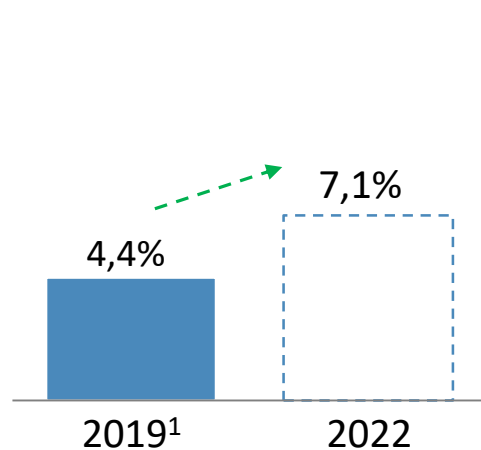
Fino all'ammontare complessivo di *excess capital* rispetto ad una soglia minima di CET1 ratio del 12,5%

1. IAS 40 riesposto
 2. Escludendo contributi sistemici (Fondo Interbancario di Tutela di Depositi - Deposit Guarantee Scheme - e Fondo di Risoluzione Unico - Resolution Fund)
 3. Riesposto IAS 40 (rettifiche su crediti relative alle cessioni non sono normalizzate)

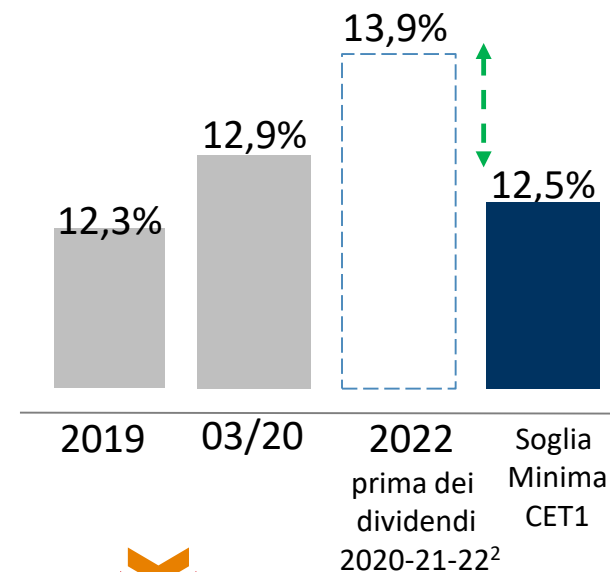
Elevato ritorno per gli investitori basato su tre principali pilastri

2022

Ritorno sul patrimonio netto tangibile



CET1 ratio ben superiore al target



1. +60% di aumento del RoTE rappresenta un alto potenziale di crescita per le azioni

2. Circa 840 mln€ di *excess capital* distribuibile (oltre 73 centesimi di euro per azione cumulati nei tre anni di Piano)

3. Tutti gli asset strategici disponibili come riserva di valore addizionale (società prodotto, piattaforma NPE, ecc..)

1. Riesposto IAS 40. RoTE 2019 al netto di elementi non ricorrenti, RoTE 2022 non include elementi non ricorrenti
2. Ma al netto del dividendo 2019








Agenda



Allegati

Significativa creazione di valore per gli azionisti nei prossimi tre anni

		2019 Restated IAS 40	2022	2022 Rivisto	CAGR su 3 anni, %	CAGR su 3 anni, Rivisto %	
Mix equilibrato di ricavi 	Proventi operativi	€ mln	3.638	3.675	3.716	+0,3%	+0,7%
	<i>Di cui commissioni nette</i>	%	45,7	47,6	46,3		
	<i>Di cui margine di interesse</i>	%	47,4	45,7	44,4		
	Raccolta Totale¹	€ mld	196	209	205	+2,2%	+1,3%
	<i>Di cui raccolta diretta</i>	€ mld	95	93	91		
	<i>Di cui raccolta istituzionale</i>	€ mld	18	20	19		
	<i>Di cui AUM + bancassurance</i>	€ mld	73	88	85		
Continua riduzione dei costi 	Crediti netti verso clientela²	€ mld	83,7	83,7	82,7		
	<i>Di cui crediti netti in bonis</i>	€ mld	79,5	81,0	79,2		
	Oneri operativi	€ mln	-2.341 ⁶	-2.235	-2.300	-1,5%	-0,6%
Minor costo del credito 	<i>Di cui spese per il personale</i>	€ mln	-1.428	-1.361	-1.374		
	<i>Di cui altre spese amministrative³</i>	€ mln	-603	-517	-576		
	Oneri operativi (al netto dei contributi di sistema)	€ mln	-2.252	-2.136	-2.185	-1,7%	-1,0%
	Cost/income (al netto dei contributi di sistema)	%	61,9	58,1	58,8		
Significativa creazione di valore per gli azionisti 	Costo del credito	pb	87	46	62		
	Rettifiche nette su crediti verso clientela	€ mln	738	387	509	-19,3%	-11,7%
	Incidenza dei crediti deteriorati lordi⁴	%	7,8	5,2	7,2		
	Copertura crediti deteriorati (inclusi stralci)	%	50,9	51,5	51,2		
Capitale in crescita e rafforzamento strutturale 	Utile netto stated (normalizzato tra parentesi)	€ mln	233 (331)	665 (665)	562 (562)		
	ROTE normalizzato	%	4,4	8,3	7,1		
	CET1 ratio	%	12,3	12,5	13,9 ⁷		
	Texas ratio	%	55,1	32,6	43,7		
	RWA (fully loaded)	€ mld	58,1	61,5	58,9		
	Patrimonio netto tangibile⁵	€ mld	7,5	8,0	7,9		

1. Include raccolta diretta e indiretta, esclude repo con CCG

2. Esclude repo con CCG

3. Esclusi contributi di sistema

4. Incidenza dei crediti deteriorati netti: 5% nel 2019 e 3,1% nel 2022, 4,25% nel 2022 rivisto

5. Patrimonio netto escluso utile – attività immateriali

6. Netto non-ricorrenti

7. Al netto del dividendo 2019 ma al lordo dei dividendi 2020-2021-2022

Dettagli sugli impatti negativi/positivi regolamentari a seguito dei recenti aggiornamenti normativi

Impatti sul CET1 ratio

	Cumulato 2020-22	2020	2021	2022
Impatti negativi/positivi regolamentari	-0,6	0,3	-0,2	-0,7
Evoluzione della regolamentazione e dei modelli interni	-0,0	0,3 ¹	-0,2	-0,1
Linee guida EBA	-0,6	-	-	-0,6 ²
Basilea IV ³	-	-	-	-
CET1 MDA Buffer Prima dei dividendi, pb		In media > 530 pb		
CET1 BP target MDA Buffer, pb ⁴		423 pb		
CET1 Ratio MDA trigger, % ⁵		8,27%		
CET1 Ratio, % fine anno ⁶		~ 13,9%		

Impatto preliminare di 2° pilastro

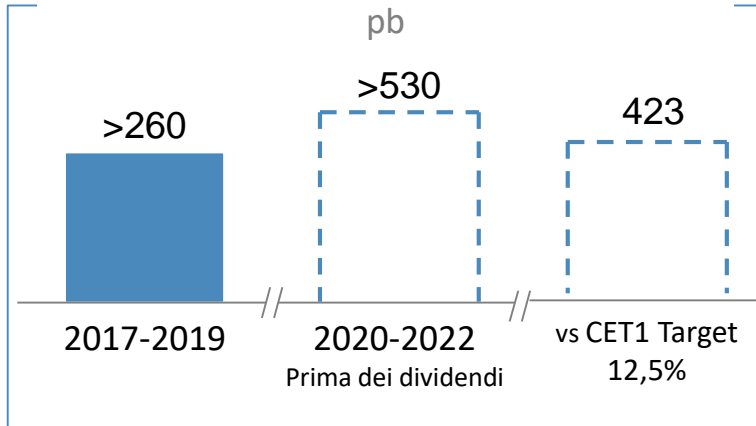
SREP + Addendum + Calendar provisioning	-0,3
--	-------------

Note:

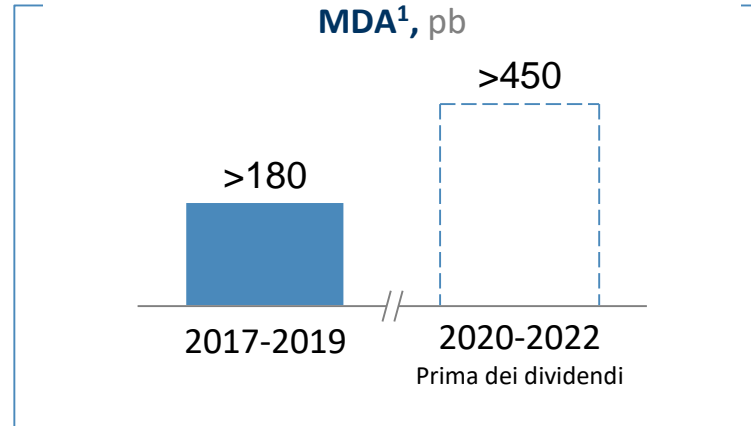
1. Anticipata al 2020 l'applicazione del CRR2 (extended supporting factor per PMI, nuove ponderazioni per cessione del quinto e nuovo trattamento software – in totale 40 pb)
2. Posticipato al 2022
3. Posticipato al 2023
4. Target CET1 ratio: 12,5%
5. Applicazione anticipata CRDV (art.104a) a seguito della ricezione della decisione BCE
6. Al netto del dividendo 2019 ma prima dei dividendi 2020-21-22

Equilibrio strutturale e flessibilità

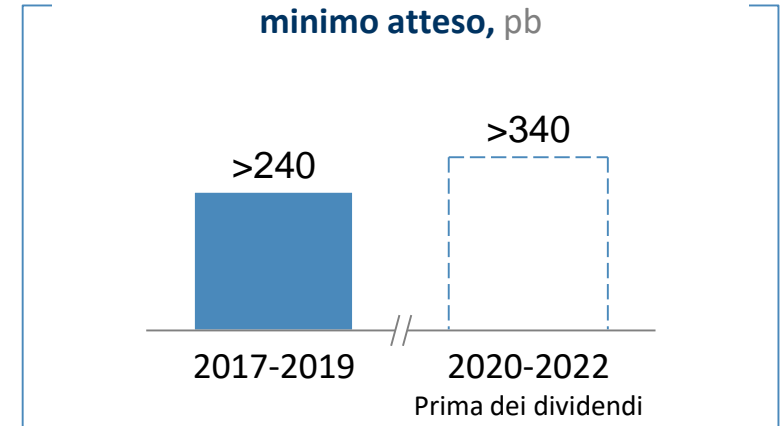
CET1 Ratio – buffer medio su trigger MDA¹,



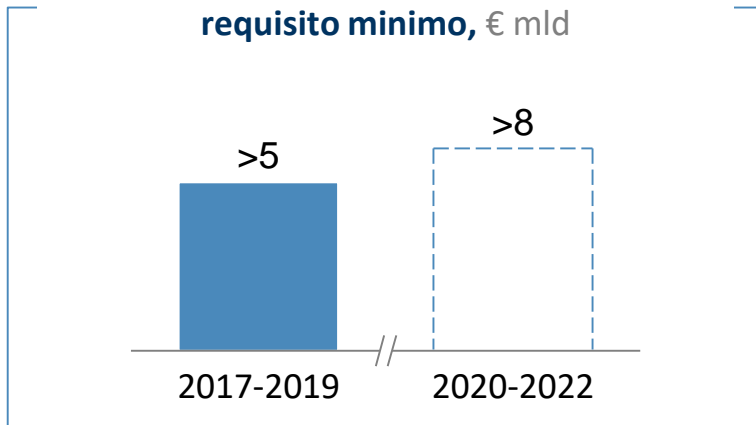
Total Capital Ratio – buffer medio su trigger



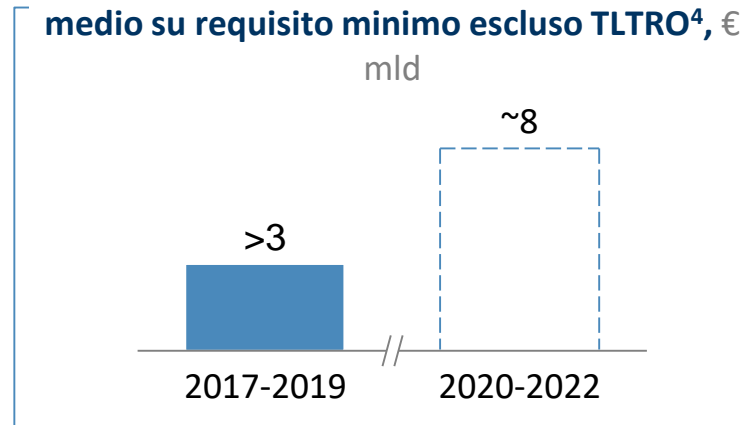
Leverage Ratio – buffer medio su requisito



LCR² – Liquidity Buffer – Buffer medio su



NSFR³ - Available stable funding – Buffer



MREL⁵ e requisito minimo di subordinazione



1. Maximum Distributable Amount
2. Liquidity Coverage Ratio
3. Net Stable Funding Ratio

4. Targeted long-term refinancing operations
5. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities

Processo approfondito di stima dell'impatto Covid19 sulla qualità del credito

Valutazione dell'andamento del credito

Previsioni macroeconomiche e stima dei tassi di default

- Stime basate su uno **scenario macroeconomico specifico (PIL -10,3% nel 2020, +2,8% nel 2021 e -0,2% nel 2022)**
- Stima dei tassi di default attesi attraverso **modelli di stress** per definire la correlazione con lo shock secondo lo scenario macroeconomico

Dinamiche settori economici e analisi di stress per controparte

- Utilizzo delle previsioni finanziarie CERVED (**oltre 500 micro-settori**)
- Stima degli impatti:
 - **analisi *single name*** per Large Corporate (**circa 400 gruppi economici**)
 - **modelli di sostenibilità finanziaria** per il resto del portafoglio, basati sulle previsioni finanziarie
- Correzione delle previsioni settoriali sulla base della **dinamica attesa dei flussi di cassa per le piccole imprese**
- Stima della stabilità del rapporto **reddito / consumo** per la valutazione della sostenibilità finanziaria **per i privati**

Migrazione inadempienze probabili

- Stress analysis su campioni ***single name*** e propagazione nei settori maggiormente interessati da Covid

Mitigazioni consentite dalle misure incluse nei Decreti

- **Correzione dei parametri di rischio 2020 in base alle disposizioni dei decreti emanati di recente** (finanziamenti garantiti dallo Stato)

Internalizzazione di Aviva Vita e fusione con BPA a luglio 2021

Principali ipotesi

- nel 2021 esercizio dell'opzione call per l'acquisto del 100% di Aviva Vita (ad oggi UBI detiene una partecipazione del 20% nella joint venture)
- rendimento del capitale investito maggiore del 10%
- Capitale assorbito per l'internalizzazione di Aviva: ca. 50 pb nel 2021
- Aumento del contributo all'utile netto di Gruppo di € 40 mln nel 2022 (rispetto a € 12,1 mln nel 2019)

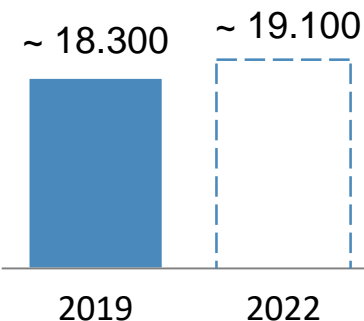
Driver dell'internalizzazione

- fusione tra BAP e Aviva Vita
- nuovo mix produttivo con un progressivo aumento dell'incidenza di prodotti unit linked e index linked (dal 32% al 45%)
- struttura di prodotti in linea con la situazione attuale in termini di commissioni up-front, commissioni di gestione, ecc.
- nel 2022 costi amministrativi pari allo 0,25% delle riserve esclusi i costi di integrazione
- indice di solvibilità (*solvency ratio*) target > 180%

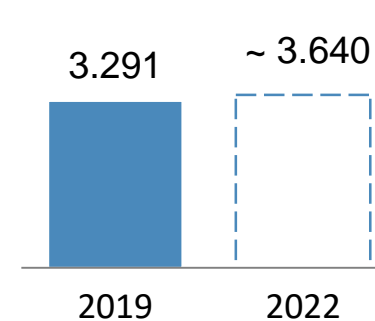


AVIVA + BAP, € milioni

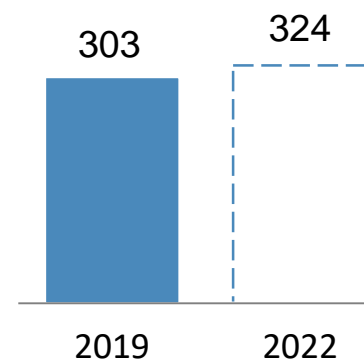
Riserve Tecniche



Premi

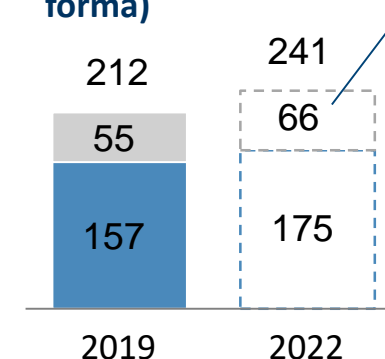


Ricavi (pro-forma)



Di cui ~ €150mln contributo ai ricavi di Gruppo

Oneri operativi (pro-forma)

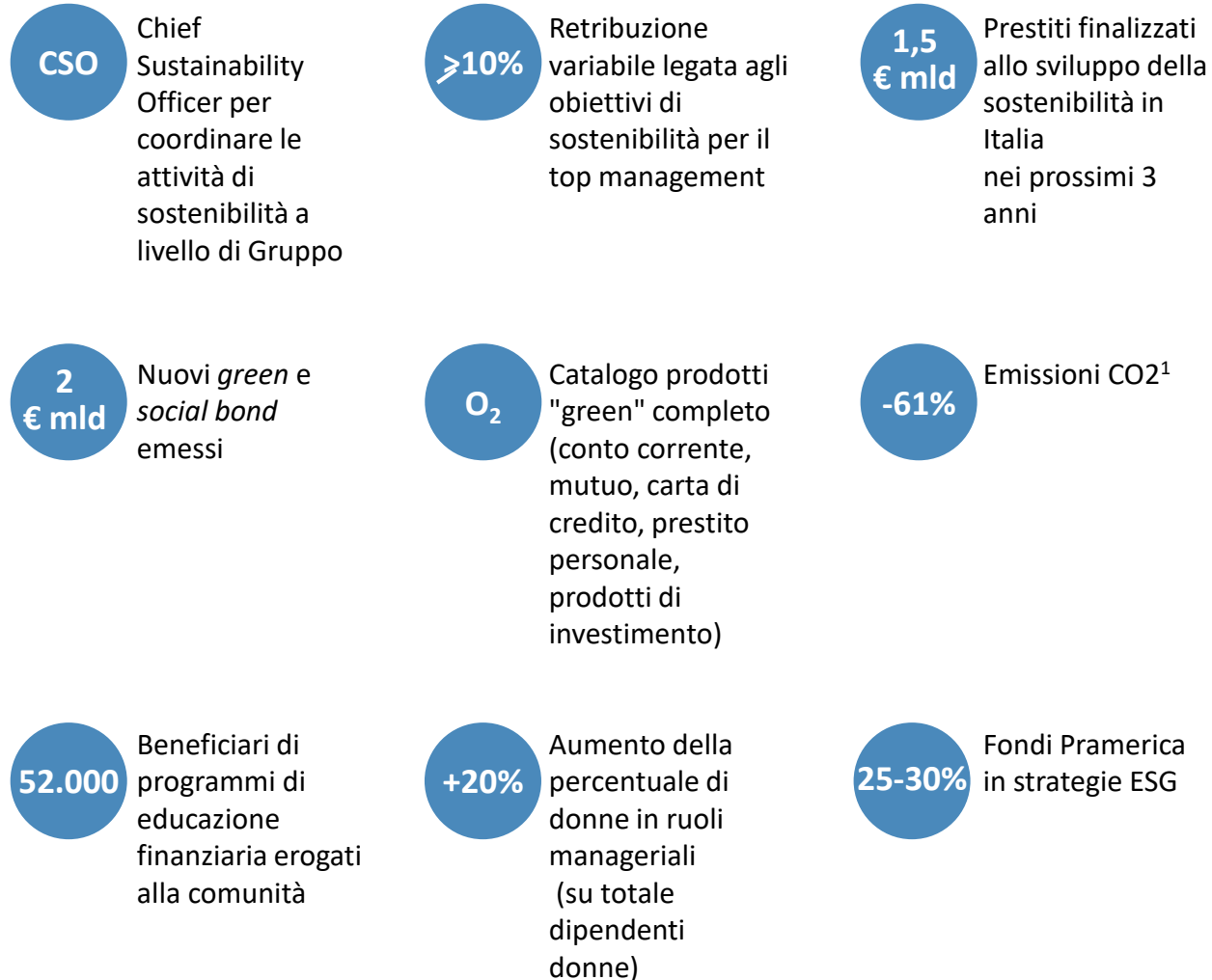


Di cui ca. €18 mln di costi di integrazione






■ Di cui Gruppo UBI, Pramerica
■ Di cui Oneri operativi

Sostenibilità: obiettivi confermati e attività già iniziate nei primi mesi del 2020

Obiettivi 2022: confermati



Risultati conseguiti ad oggi

-  Avvio del Programma di Sostenibilità, primo passo verso il "Chief Sustainability Officer", per coordinare e promuovere lo sviluppo dei temi di sostenibilità a livello di Gruppo
-  Formalizzazione della visione strategica di UBI sul ruolo della Banca post COVID-19 nel manifesto "Rilanciamo L'Italia per bene" (www.ubibanca.com/manifesto)
-  Adesione di UBI ai Principi del Responsible Banking delle Nazioni Unite
-  Rafforzamento della partecipazione di UBI a iniziative nazionali ed internazionali relative alla sostenibilità (es. EBA voluntary exercise sui rischi climatici)
-  Sviluppo di strumenti interni commerciali focalizzati su strategie ESG (es. Strumenti di rating per Fondi ESG)

Disclaimer

This document has been prepared by Unione di Banche Italiane S.p.a. (“UBI Banca”) for informational purposes only and for use at the presentation of the Industrial Plan of UBI Banca held on 3th July 2020. It is not permitted to publish, transmit or otherwise reproduce this document, in whole or in part, in any format, to any third party without the express written consent of UBI Banca and it is not permitted to alter, manipulate, obscure or take out of context any information set out in the document or provided to you in connection with the above mentioned presentation.

The document includes certain informations, opinions, estimates and forecasts which have not been independently verified and are subject to change without notice. They have been obtained from, or are based upon, sources we believe to be reliable but UBI Banca makes no representation (either expressed or implied) or warranty on their completeness, timeliness or accuracy. Nothing contained in this document or expressed during the presentation constitutes financial, legal, tax or other advice, nor should any investment or any other decision be solely based on this document.

This document contains statements that are forward-looking: such statements are based upon the current beliefs and expectations of UBI Banca and are subject to significant risks and uncertainties (e.g. macroeconomics assumptions do not include a second wave of Covid-19 etc..). These risks and uncertainties, many of which are outside the control of UBI Banca, could cause the results of UBI Banca to differ materially from those set forth in such forward looking statements.

All forward-looking statements included in the document are based on information available to UBI Banca as at 3th July 2020.

This document is for information purposes only. This document (i) is not, nor may it be construed, to constitute, an offer for sale or subscription or of a solicitation of any offer to buy or subscribe for any securities issued or to be issued by UBI Banca; (ii) should not be regarded as a substitute for the exercise of the recipient’s own judgement; and (iii) should not be considered as an investment advice and is therefore not falling within the scope of the requirements governing the provision of investment advisory services within the meaning of the Directive no. 2014/65/EU. In addition, the information included in this document may not be suitable for all recipients. Therefore the recipient should conduct their own investigations and analysis of UBI Banca and securities referred to in this document, and make their own investment decisions without undue reliance on its contents. Neither UBI Banca, nor any other company belonging to the UBI Banca Group, nor any of its directors, managers, officers or employees, accepts any direct or indirect liability whatsoever (in negligence or otherwise), and accordingly no direct or indirect liability whatsoever shall be assumed by, or shall be placed on, UBI Banca, or any other company belonging to the UBI Banca Group, or any of its directors, managers, officers or employees, for any loss, damage, cost, expense, lower earnings howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. UBI Banca undertakes no obligation to publicly update and / or revise forecasts and estimates following the availability of new information, future events or other matters, without prejudice to compliance with applicable laws. All the forecasts and subsequent estimates, written and oral, attributable to UBI Banca or to persons acting on its behalf are expressly qualified, in their entirety, by these cautionary statements.

By receiving this document you agree to be bound by the foregoing limitations.